

pagina **12**

Rep

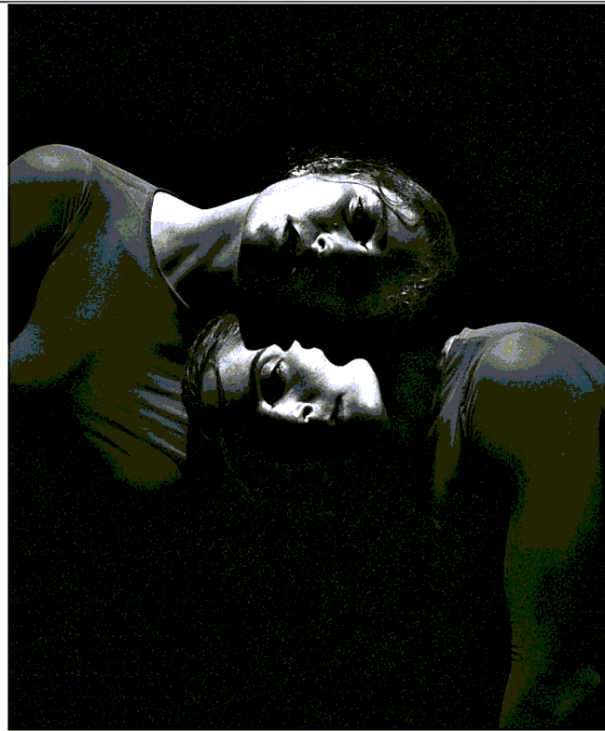
Torino *Scelti per voi*

COSA ACCADE IN CITTÀ E FUORI

Teatro Astra

Interplay è dove il ballo azzera distanze e diversità

di Claudia Allasia



▲ Sul palco Carla Cervantes Caro e Sandra Egido Ibanez

La danza fluida e tenera delle spagnole Carla Cervantes Caro e Sandra Egido Ibanez

Anche chi ignorava la loro militanza iper-femminista e il loro poetico orgoglio gay, lo scorso Interplay ha applaudito con entusiasmo la danza senza orpelli, veloce, energica e fulminante però plastica, fluida e tenera delle spagnole Carla Cervantes Caro e Sandra Egido Ibanez, nella versione short format (12') di "Somos" che questa sera **Natalia Casorati** propone a grande richiesta al Teatro Astra nella versione completa.

Autodidatte ma premiate nel 2021 per la migliore coreografia da MasDanza, forse il più autorevole festival spagnolo di danza contemporanea, basato a Las Palmas de Gran Canaria, le

due artiste sono state anche le coreografe del film *Bohemian Rhapsody*, l'adattamento dance dell'inno rock dei Queen che, per la regia di Nacho Calvo, che ha vinto i massimi premi all'Homescreeen 2022.

Autrici anche dei costumi (sempre all'ultima vague), le due (che hanno scelto i Queen e Freddie Mercury per la loro asunzione di rischi e il loro impegno per la differenza) lavorano insieme dal 2013 in un genere di loro creazione che s'ispira in modo mai scontato a vari codici di movimento, tratti dalla danza contemporanea, dalla break dance e dal "threading style" che valorizza le connessioni tra

i corpi. La fusione di danza, design e moda è il fondamento di ogni loro proposta artistica. «Abbiamo dovuto anche noi uscire allo scoperto per lottare per ciò che ci sta a cuore», hanno detto Sandra, la bionda e Carla, la bruna, che hanno portato i loro lavori fino a Shanghai e Dubai.

Il loro appassionato progetto si intitola "Lookathingsdifferent" e vuole dire al pubblico di guardare solo quello che gli occhi vedono: cioè la danza toccante, il dialogo dei corpi, la tensione del desiderio e la volontà di primeggiare, la gestualità che esprime il privato e accenna al sociale, l'introspezione e il dovere verso il politico e l'Altro. «Giocare sul sicuro è noioso e mi piace sempre sorprendere e sfidare me stessa» ha dichiarato Carla Cervantes Caro. Il loro è un sincero invito a trovare uno sguardo onesto, innocente, non condizionato dagli stereotipi, slegato dai ruoli, dai generi tradizionali maschile-femminile. A loro agio nei GayPride Carla e Sandra sono anche state insegnanti e giudici nel noto spettacolo pop della tivù spagnola "Fama a Bailar".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ProMemoria

Quattro campioni per amici

Il 27 maggio 2010 con Juri Chechi, Adriano Panatta, Ciccio Graziani e Adrea Lucchetti, piazza San Carlo si trasforma nella palestra più elegante della città per promuovere i valori dello sport, della disciplina, del cibo sano e della sicurezza in forma di gioco, l'evento "Un campione per amico" ha permesso ai ragazzini delle elementari di seguire lezioni gratuite di tennis, calcio, ginnastica e pallavolo impartite da un poker di maestri d'eccezione. g.cr.

